

L'Istat registra ottimismo nei giudizi e nelle attese sulla situazione economica delle famiglie. Più rosee le valutazioni sull'opportunità di acquisto di beni durevoli

## Effetto '80 euro', la fiducia nelle famiglie al top dal 2010

ROMA - I consumatori iniziano a credere nella ripresa. L'indice Istat del clima di fiducia mostra un balzo a sorpresa ad aprile e tocca il valore più alto da gennaio 2010. Passa infatti a 105,4 punti dai 101,9 di marzo realizzando il secondo rialzo consecutivo. E' l'effetto degli 80 euro in più in busta paga annunciati dal governo, secondo l'analisi del Servizio studi Intesa Sanpaolo, che sottolinea come le aspettative per il futuro

siano le più alte da quasi 12 anni. - La promessa di sgravi fiscali ha avuto un impatto sulla fiducia delle famiglie, e potrà averlo anche sulla spesa finale nel momento in cui sarà implementato - spiega il senior economist Paolo Mameli. Gli analisti di Intesa Sanpaolo rivedono inoltre al rialzo la crescita del Pil 2014 a 0,7% (dal precedente 0,5%) proprio grazie a un maggiore dinamismo dei consumi, visti ora in crescita dello 0,4%.  
 (Continua a pagina 9)



### PRIMA IL SENATO POI LA P.A.

## Renzi gioca la partita europea

ROMA - Avanti tutta, con "un pensiero affettuoso agli amici gufi". Ogni giorno nuovi ostacoli sul cammino di Matteo Renzi. La campagna elettorale fa aumentare le stilette e gli sgambetti. Ma il premier ostenta tranquillità: la tabella di marcia del governo non rallenta, assicura.  
 (Continua a pagina 7)

### VIA RENZI E NAPOLITANO

## Grillo attacca: "Matteo figlio di troika"

ROMA - Nel Movimento non vogliono crederci: i sondaggi per il M5s alle europee sono molto più che incoraggianti. Ma troppo belli per sedersi ora sugli allori. E allora Peppe Grillo cavalca l'onda e non perde giorno per chiamare gli italiani al voto, promettendo rivoluzioni.  
 (Continua a pagina 8)

### DURO COLPO PER I VENEZUELANI DI ORIGINE STRANIERA

## Il turismo in Venezuela, un diamante grezzo

(Servizi nelle pagine 2 e 3)

L'ex premier nella bufera in Europa dopo le frasi shoc sull'Olocausto e la Germania

## Berlusconi spara su Napolitano: "La grazia un suo dovere morale"

L'ex Cav aveva chiesto al Capo dello Stato di applicare l'atto di clemenza senza che lui lo richiedesse formalmente. E definisce la sentenza che lo condanna ai sevizi sociali "mostruosa e ridicola"

"ROMA - "Avevo chiesto al capo dello Stato la grazia senza presentare formale richiesta dicendo 'Lei ha il dovere morale di assegnarla motu proprio'". Lo ha detto Silvio Berlusconi nell'intervista in onda lunedì su La7 nella trasmissione 'Piazza pulita', ricordando di essere l'unico cittadino italiano ad aver presieduto per tre volte il G8 oltre ad aver presieduto i Consigli dei capi di Stato e di governo

dell'Unione europea. Berlusconi definisce poi "mostruosa e ridicola" la sentenza della Cassazione nei suoi confronti: - Sono assolutamente sereno perché questa cosa sarà un boomerang per chi l'ha voluta. Non si placa intanto l'ira tedesca contro Silvio Berlusconi dopo le frasi sui lager e la cancelliera Merkel si rifiuta di commentare le sue 'affermazioni assurde'. Mentre Jean

Claude Juncker, candidato Ppe alla presidenza della Commissione europea, alle parole dell'ex premier sui lager che per i tedeschi non sarebbero mai esistiti, risponde indignato: - Le dichiarazioni di Berlusconi mi hanno nauseato. Gli chiedo di ritirarle immediatamente e scusarsi con i sopravvissuti dell'olocausto e con i cittadini della Germania.  
 (Servizio a pagina 3)

### VENEZUELA



## Difficoltà congiunturali

CARACAS - Lo ha sostenuto con enfasi il vicepresidente nell'area economica, Rafael Ramirez. La corsa folle dei prezzi e le difficoltà di approvvigionamento sono solo problemi congiunturali. Soprattutto, ha sottolineato Ramirez, sono la conseguenza naturale di un maggior potere d'acquisto dei venezolani. Per il vicepresidente nell'area economica, inflazione e scarsità non riflettono un fracasso del modello economico. - La produzione di alimento - ha detto Ramirez - è aumentata. Ma non è sufficiente per soddisfare il fabbisogno nazionale. Il consumo è cresciuto ad un ritmo più veloce.  
 (Servizio a pagina 5)

### NELLO SPORT



**Rimonta Juve, scudetto a un passo**

### UCRAINA

## Obama stringe le sanzioni prendendo di mira gli amici di Putin

(Servizio a pagina 10)

Il controllo dei cambi e l'impossibilità di reperire biglietti aerei a buon prezzo rappresentano un duro colpo per i venezuelani di origine straniera che hanno ancora parenti e legami con la terra di origine dei genitori. Il turismo interno, una ricchezza ancora tutta da scoprire



# Il turismo in Venezuela, un diamante grezzo

Angélica M. Velasco J., Arianna P. Pagano J. e Yessica M. Navarro D.

CARACAS - Per chi vive in Venezuela non è semplice pianificare un viaggio di turismo, visitare la famiglia all'estero, oppure studiare in un altro Paese. Comprare un biglietto aereo in Venezuela è una sfida che sembra non avere fine. Sia per viaggiare all'estero che per viaggiare all'interno del paese, è quasi impossibile trovarne uno. Non soltanto per i costi elevatissimi (un biglietto costa oggi otto volte più di quello che costava 5 mesi fa), ma perché sono anche esauriti.

Una breve inchiesta realizzata tra alcune agenzie di viaggi non solo ha confermato le difficoltà esistenti nell'acquisto dei biglietti aerei ma anche altre inerenti il turismo in Venezuela. Queste le domande rivolte agli operatori turistici:

Come è cambiato il turismo nel Venezuela? Ci sono difficoltà nel vendere biglietti aerei? Qual è la tendenza del turismo nazionale ed internazionale?

Humberto Sardi, gerente di turismo del "Grupo Maso" con 20 anni di esperienza nell'industria, si mostra molto aperto e affabile

## Sfondo storico

Innanzitutto, è importante conoscere come si può o si deve analizzare l'attività turistica. In questo senso, l'esperto Sardi commenta che ci sono due punti di vista che aiutano a capire il suo sviluppo in Venezuela negli ultimi 15 anni e quali sono stati i principali cambiamenti.

Il primo è il turismo internazionale verso il Venezuela o Turismo Ricettivo. Questo senza nessun dubbio si è ridotto. La causa è

da ricercarsi nella perdita di Viasa, che era l'aerolinea nazionale ambasciatrice nel mondo, paragonabile ad Alitalia. Per molti anni questa compagnia aerea aveva dato al Paese innumerevoli connessioni internazionali come ad esempio Milano-Margarita. Queste rotte non esistono più. Oggigiorno solo ci sono voli verso Caracas. Inoltre, le compagnie aeree venezolane hanno i velivoli più antichi di tutta l'America Latina. Un'altra causa sono gli avvenimenti politici. Lo stesso Sardi confessa:

-Tutta questa effervescenza politica ha colpito la nostra immagine. Abbiamo un Paese con innumerevoli attrazioni, ma se non c'è tranquillità né sicurezza diventa molto difficile proiettarlo all'estero.

Humberto Sardi, che è stato membro della Camera di Turismo di Nueva Esparta e delegato della Asociación Venezolana de Agencias de Viajes y Turismo (Avavit), sostiene che l'insicurezza è la prima causa della depressione nell'attività turistica in Venezuela. L'alto tasso di criminalità è un fattore che influisce in maniera diretta sulla concorrenzialità del Paese in materia turistica. Secondo un rapporto del Forum Economico Mondiale pubblicato nel 2013, Venezuela occupa il posto 113 di 140 paesi analizzati dall'indice TTCI (Travel and Tourism Competitiveness Index - Indice di Competitività del Settore Viaggi e Turismo).

All'insicurezza segue la carenza d'investimenti in infrastruttura e servizi.

- La grande risorsa petrolifera non è stata investita in programmi di addestramento - commenta Sardi -, e noi dobbiamo far fron-

te ad una grande concorrenza con il resto dei Caraibi. Ad esempio, Aruba e Curaçao. Nella stessa maniera in cui i voli sono stati ridotti, così hanno fatto le navi da crociera. Non esiste una politica di Stato capace di incentivare questo tipo di turismo. Semplicemente il Governo pare abbia messo ad un angolo quest'attività, preso forse da problemi ben più urgenti.

Sardi prosegue:

-Durante il governo dell'estinto presidente Chávez abbiamo avuto quasi 7 ministri di turismo che hanno vissuto nell'improvvisazione. Non c'è coerenza nella promozione turistica. E non dovrebbe essere un problema ideologico. Ci sono esempi di Paesi socialisti e capitalisti dove il turismo si sviluppa in maniera ottima. Possiamo far menzione della Cina, di Cuba, degli Stati Uniti ed il Messico, ad esempio. L'unica cosa necessaria è applicare i provvedimenti giusti. Oggi, con il ministro Andrés Izarra si è orientati al mercato brasiliano, molto attivo in questi giorni.

L'infrastruttura è uno dei pilastri che sostiene attività turistica. E' necessario, quindi, offrire strutture sicure, servizi che funzionino, strade, trasporto pubblico efficiente, pulizia, così da permettere ai turisti una villeggiatura tranquilla. Un viaggiatore richiede attenzione, comfort, informazioni e soprattutto rispetto. Per cui l'educazione dei cittadini del Paese che offre servizi turistici è fondamentale. La preparazione del personale dovrebbe incoraggiare la creazione di programmi, corsi e specialità nel campo dell'ospitalità, attraverso istituti specializzati, università e

scuole alberghiere.

Il secondo approccio è strettamente vincolato al turismo nazionale. Al contrario di quello internazionale, questo è aumentato. Nonostante i problemi economici e di sicurezza, ci sono più offerte di alloggi e camping. Sono luoghi di basso impatto per il soggiorno che si sono diversificati in molte zone. Non si può dire lo stesso dell'investimento nell'infrastruttura alberghiera, la quale è ancora assai limitata. Un paragone permette di capire meglio il problema. A Buenos Aires o a Città del Messico si inaugurano 15 hotel ogni anno. A Caracas solo uno. Il fenomeno, negli ultimi anni, di Cartagena, città di mare della vicina Colombia, offre un panorama di quanto stia accadendo. Cartagena, dove le spiagge non sono così belle come quelle della costa venezuelana, grazie allo sviluppo dell'infrastruttura alberghiera, è diventata una delle prime destinazioni turistiche, sia per i colombiani che per gli stranieri.

Tanto per illustrare lo sviluppo della rete alberghiera in Cartagena: in qualunque hotel di 3 stelle, le prenotazioni si realizzano e controllano su Ipad. La magia della tecnologia.

## Turismo ed economia

E' fondamentale essere consapevoli dell'impatto che l'effervescenza politica e soprattutto l'attuale congiuntura economica ha in tutte le attività produttive del Paese. Nel caso del turismo, secondo il specialista Sardi, la situazione potrebbe migliorare con il SICAD (Sistema Complementario de Administración de Divisas).

Spiega che il Venezuela sempre è stato un



Paese di turisti, più che una meta turistica. Sono più i venezolani che si recano all'estero che i turisti che scelgono il Venezuela per le loro vacanze. Purtroppo, oggi, la situazione pare drammatica. Il Paese avrebbe grossi debiti con le aerolinee, che hanno ridotto la frequenza dei voli ed il numero di passeggeri. L'acquisto dei biglietti aerei si realizza al tasso di cambio fissato dal SICAD 1, ma si pagano in moneta nazionale.

Il problema subentra quando lo Stato paga le aerolinee in ritardo, poiché nel momento in cui arriva il pagamento, il bolivar ha perso valore.

- Lo fanno per proteggersi -dice Sardi -. Per questa ragione, i prezzi dei biglietti sono altissimi (quasi tutte le aerolinee vendono quello conosciuto come "tariffa full"), la disponibilità è poca e soltanto si possono acquistare con 30 giorni in anticipo. Alcune compagnie aeree attendono ancora i pagamenti del 2012.

Marisol Cunha, dell'agenzia di viaggi "San-Port Tours, C.A.", concorda con il Sardi e spiega che «la situazione attuale è molto complessa».

- Il Governo ha un enorme debito con le linee aeree - ci dice - Il risultato: una diminuzione di circa 30% dell'offerta settimanale di voli all'estero. Nonostante, le tre compagnie aeree statunitensi Delta, American e United Airlines hanno mantenuto finora la loro frequenza e la loro offerta di posti.

"Russer Tur, C.A." è una agenzia di viaggi d'immigranti italiani che hanno saputo mantenere viva la loro attività per quasi 47 anni. Con 4 anni d'esperienza in questa agenzia, Naileen Savasta ci spiega quali sono le conseguenze del debito che il Paese ha con le aerolinee:

- Le linee aeree vendono soltanto per le date vicine. Alcune di queste sono: Copa, Tap, Alitalia, American Airlines e Iberia. Cioè, se si vuole comprare un biglietto per agosto, settembre o ottobre non si può. Non ci sono. Altre aerolinee come Tame, Lan, Tam e Air France non hanno venduto nulla quest'anno. Semplicemente non hanno aperto le vendite dei voli. United Airlines e Delta Air Lines dal loro canto stanno offrendo viaggi in altre date ma in maniera limitata, non vi sono disponibilità per tutto l'anno. E' assai difficile trovare un volo e i prezzi alti, dai Bs 45.000 in poi. Non ci sono tariffe economiche - continua Savasta - né di sconto, né quelle della terza età, soltanto quelle più costose.

Tra i destini preferiti, Marisol Cunha afferma che «prevalgono Miami e Orlando, entrambe città degli Stati Uniti. Nel 2013, però, si è registrato un incremento delle richieste per il Perù, l'Ecuador, il Cile e òa Spagna». Per quel

che riguarda i destini locali, i più richiesti sono Margarita, Puerto La Cruz, Los Roques, Mérida e Canaima.

"La Perla del Caribe" è stata da sempre uno dei destini preferiti tanto dai turisti stranieri che da quelli locali. Se la si paragona con altri, come Los Roques, continua ad essere la meno cara. Un Full day a Los Roques costa circa Bs 7.000 per persona. Savasta segnala che per gli inconvenienti legati ai viaggi internazionali, si vendono oggi molti voli verso Margarita.

- Il problema è che se a Caracas abbiamo difficoltà di approvvigionamento di articoli di prima necessità, a Margarita la situazione è senz'altro peggiore. I servizi degli alberghi sono peggiorati.

Cuhna dichiara che la difficoltà per acquistare un biglietto all'estero dalla fine del 2013 ha impedito che il turismo si sia sviluppato normalmente:

- L'acquisto di pacchetti turistici deve realizzarsi con tempo, però l'incertezza di ottenere un biglietto ha provocato la cancellazione di molte prenotazioni.

Da un altro canto, Savasta informa che «il ministero del turismo ha reso noto una decisione che sarebbe dovuta entrare in vigore a febbraio, ma dopo un'altra riunione ci sono stati dei cambi. Tra le tante cose che si stabiliscono nel documento c'è quella che determina che le agenzie di viaggi non sono più mediatrici nell'acquisto di assicurazione di viaggi». Questo sarà d'obbligo e consta di un programma di copertura di servizi medici e di perdita o furto delle valigie. Savasta prova a spiegare il problema che c'è tra le buone intenzioni e la realtà.

- Secondo il ministero, le agenzie erano le responsabili dei prezzi esorbitanti. Non capisce che noi non siamo in grado di farlo. Le compagnie assicurative sono sempre esistite, hanno i loro prezzi in dollari e in bolivares. Noi non decidiamo i prezzi.

Ed aggiunge un altro elemento per essere più chiara:

- Loro dicono che i prezzi devono oscillare tra i Bs 400 e i Bs 800. Ma se vai in Europa o negli Stati Uniti e devi sottoporli ad un intervento chirurgico che costa 40 mila dollari, i Bs 800 non saranno sufficienti per coprire la somma richiesta. Chi risponderà ad una assicurazione così economica? Nessuna compagnia.

I problemi che affrontano oggi giorno le agenzie di viaggi ed i viaggiatori sono legate ai tempi di cui dispongono per organizzare il viaggio. Poiché per viaggiare all'estero i biglietti sono venduti per obbligo con un mese di anticipo, molti turisti non riescono ad in-

formare Cadivi per usufruire della loro quota di valuta stabilita dal Controllo dei Cambi.

- Sono grosse limitazioni - afferma Sardi -. Non tutti viaggiano per spendere i dollari. Inoltre, c'è da aggiungere che il tasso di cambio stabilito dal SICAD 2 è troppo elevato per chi vuole recarsi all'estero in vacanza. Così i viaggiatori dipendono essenzialmente da Cadivi - Sono reali le quote di valuta assegnate da CADIVI?

-Nel caso di alcuni destini, come ad esempio Miami, 700 \$ ti permettono un soggiorno di 5 giorni, se non hai un amico che ti ospita. In realtà, la valuta che assegna CADIVI è limitata ed il tempo di soggiorno si restringe sempre più.

- Come promuovere il turismo in Venezuela? -Si deve lavorare sugli incentivi per la commercializzazione turistica. Un esempio è quel che fa Alitalia... la sua pubblicità. A te, come Paese, deve interessare che la tua aerolinea principale offra le migliori condizioni per volare dentro e fuori il Paese. E' il contrario di quello che accade in Venezuela.

Dal canto suo, Sardi spiega che il Paese deve partecipare alle fiere di turismo. Fare promozione e marketing. Un bell'esempio, in questo senso, è la Colombia, Paese in cui il turismo si è incrementato, nonostante i tanti problemi con la guerriglia e la droga. Un'altra maniera è stabilire alleanze con i grandi consorzi alberghieri internazionali in Venezuela. E' ciò che fanno tutti i grandi Paesi. Un errore importante è porre l'accento nei rapporti turistici con Paesi che non sono

grandi emittenti di turisti come l'Iran. - Sono i cittadini dei paesi europei come Spagna, Germania e Italia - spiega Humberto -quelli che hanno le possibilità di viaggiare. I tedeschi ad esempio, realizzano da 2 a 3 viaggi l'anno..

#### La miglior fonte di consultazione

Dal momento in cui una persona vuole sapere dove recarsi nello stesso Venezuela, deve chiedere ad un amico dell'amico, visto che non sono tanti i 'site' affidabili dove reperire un'informazione giusta e precisa.

Sardi precisa che in qualsiasi Paese del mondo il Ministero del Turismo è il principale fornitore d'informazione turistica. Purtroppo in Venezuela non è stato così; la pubblicità è orientata a far conoscere la gestione politica più che le aree turistiche. E' importante comunque riconoscere che questa situazione potrebbe cambiare con il nuovo ministro. Adesso è possibile osservare un site completo e un Twitter di attenzione al turista, così come una linea telefonica.

Ci sono anche i "fondos mixtos regionales de turismo" (fondi misti regionali di turismo) come il Corporato di Margarita, il quale ha una unità di statistiche molto completa. Tuttavia, al momento di una consultazione, la miglior opzione è andare da un operatore turistico professionista, che orienta in maniera ottima.

Il turismo è un'attività economica di grande aiuto nello sviluppo di un Paese, anzi per alcuni è la principale risorsa economica. Il caso venezuelano è particolare. Infatti, non è difficile ascoltare per strada commenti di questo tipo: «Noi potremmo vivere soltanto del turismo».

Il reddito da questa attività non avrebbe paragone, il numero di posti di lavoro migliorerebbe, e così la domanda di prodotti. E così via. Si potrebbe continuare a fare una lista dei benefici che questa attività porterebbe con sé ma senza promozione e senza una cultura turistica...

I paesaggi venezuelani sono inoccultabili; questo è un paese con un tesoro che tutti sanno che esiste ma che è ancora nascosto.

## MARACAY

### La Casa d'Italia ha già una nuova Giunta Direttiva

CARACAS - Già fin d'oggi, la Casa d'Italia ha una nuova Giunta Direttiva. Chiusi i termini per la presentazione delle Liste, l'unica a presentarsi è stata quella presieduta dal giovane ingegnere meccanico Miguel Tortola.

Il nuovo esecutivo della Casa d'Italia di Maracay, quindi, sarà così composto: Miguel Tortola, Presidente; Marcello Serino, Primo Vice Presidente; Giuseppe Pompini, Secondo Vice Presidente; Mirna Casinelli, Segretario; Esteban Bulgheroni, Tesoriere; Nedda Bortolussi; Vice Segretaria; Miguel Gonzalez, Vice Tesoriere;

Il resto dei membri di Giunta Direttiva sono: Giuseppe De Luca, Carlos Jimenez, Vilma Simonelli, Claudio De Mauri, Richard Lastella, Franco Sabino, Adelmo Bonfanti, Pier Luigi Michelangelo.

Miguel Tortola, giovane di origini Molisane è Ingegnere e Segretario dell'esecutivo uscente. Ciò assicura la continuità amministrativa.





FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
mauro.bafile@voce.com.ve

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velazco  
Romeo Lucci  
Arianna Pagano  
Yessica Navarro

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fiorentino De Simone  
fiorentino.desimone@voce.com.ve

**DISEÑO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofernan71@gmail.com

**PUBBLICITÀ**  
**Direzione**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve  
**Asistente de la Gerencia**  
Maria Luisa Baños  
marialuisabanos@hotmail.com  
**Advertising manager**  
Franca Sipala  
francasipala@gmail.com

**MARKETING E DIFFUSIONE**  
Gianni Testasecca  
marketing@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministratore@voce.com.ve

**Consulente Legale**  
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia

**La Voce d'Italia**  
Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guaicaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@canv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNCRONOS, AISE,  
GRITV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagnoni,  
Emme Emme.



*Claudio Paolillo, presidente de la Comisión de Libertad de Prensa e Información de la SIP, criticó en un comunicado que el Gobierno venezolano continúe apostando por el "cierre de periódicos mediante la sutil medida de negarles las divisas". Por otro lado, la Sociedad Interamericana de Prensa (SIP) advirtió que las reuniones que mantienen el Gobierno venezolano y la oposición solo pueden resultar fructíferas, en "transparencia y respeto", "si hay libertad de prensa".*

## SIP en Venezuela: "No puede haber diálogo sin prensa"

MIAMI- La Sociedad Interamericana de Prensa (SIP) advirtió este lunes de que las reuniones que mantienen el Gobierno venezolano y la oposición solo pueden resultar fructíferas, en "transparencia y respeto", "si hay libertad de prensa".

Claudio Paolillo, presidente de la Comisión de Libertad de Prensa e Información de la SIP, aseguró que "no puede haber diálogo sin prensa", al tiempo que denunció que el "Gobierno venezolano hace rato que ha institucionalizado la censura".

En ese sentido, Paolillo, director del semanario uruguayo Búsqueda, criticó en un comunicado que

el Gobierno venezolano continúe apostando por el "cierre de periódicos mediante la sutil medida de negarles las divisas, para que así no puedan importar papel y otros insumos que no se producen en el país".

"Ante esta intención del Gobierno -agregó- es indispensable la solidaridad de los periódicos de la región, no por una cuestión corporativa, sino en franco apoyo a la libertad de prensa".

Paolillo insistió en el pedido de que los socios de la SIP consideren la concesión de "préstamos de papel a sus colegas venezolanos", una iniciativa que ya han hecho suya varios diarios co-

lombianos a través de Andiaros y algunos miembros de Grupo Diarios de América, recogió esta organización sin ánimo de lucro. Más de una veintena de periódicos venezolanos dejaron de publicarse por falta de papel y los más importantes, entre otros El Nacional, El Universal y El Impulso se vieron obligados a reducir el tamaño de sus ediciones, ante la reducción de su inventario de papel.

Se prevé que se vean obligados a cerrar la edición a corto plazo. En casi todos los casos, los periódicos solo cuentan con papel para seguir publicando durante unas cuantas semanas más.

### EL 30 DE ABRIL

#### El Ejecutivo podría anunciar aumento del salario mínimo

Caracas- El presidente de la comisión de Desarrollo Social Integral de la Asamblea Nacional, Oswaldo Vera, manifestó el 30 de abril se cumplirán dos años de la firma de la Ley Orgánica de Trabajadores, y ese día habrá una serie de anuncios además que incluirán al salario mínimo. "Catorce años, independientemente de crisis económica, sabotaje petrolero, golpe de Estado es constitucional la revisión del salario mínimo de parte el gobierno nacional, primero el presidente Chávez y luego el presidente Maduro, siempre ha estado igual o por encima del costo de la vida".

Dijo en Unión Radio, que "el año pasado, en medio de esa guerra económica que se desató si quedó por economía del costo de la vida, inmediatamente el presidente Maduro el 3 de enero anuncio un nuevo aumento de salario para compensar la pérdida de poder adquisitivo del 2013".

Manifestó que a pesar de las circunstancias ocurridas del 12F, los trabajadores no se unieron a los conflictos. "No hacemos nada con que nos aumenten el salario, hay que hacer énfasis en la Ley de Precios Justos, esa lucha que debe ser de toda la sociedad es la defensa del salario, y complementar con las medidas que el presidente Maduro ha ido implementando".

Además resaltó que con Mercal Obrero, Misión Vivienda Obrera y los planes turísticos, han mejorado la calidad de vida del trabajador. Insistió que el aumento de salario va de la mano del control de la especulación, para defender los niveles de los trabajadores.

Las celebraciones este 1 de mayo serán en honor a Hugo Chávez, y saldrán desde la Campaña, La Bandera y Catia, con el reto de llenar la Av. Bolívar.

### POLÍTICA

#### Ledezma sigue esperando resultados del diálogo

Caracas- El alcalde metropolitano, Antonio Ledezma, considera que con el reciente fallo emitido por el Tribunal Supremo de Justicia sobre el derecho a manifestar, "se le está dando una patada" al diálogo, mientras que, a su juicio, la corrupción sigue haciendo de las suyas. Reiteró que la decisión del órgano judicial no impedirá que los venezolanos sigan protestando en las calles del país para exigir una respuesta a sus reclamos.

Agregó como contradictorio que mientras el Gobierno habla de diálogo, al mismo tiempo emite el TSJ una sentencia contraria a los derechos de los ciudadanos. "Esto es una burla, pero la gente sigue protestando y no van a impedir que la gente diga que hay muchos barrios, que hay hampa, que no hay luz, y que muchas urbanizaciones no tienen servicios en buenas condiciones", aseguró el alcalde Mayor.

En entrevista a Unión Radio, Ledezma comentó que lo más importante de cualquier esfuerzo que se haga en materia de diálogo, es que se produzcan hechos concretos.

**15 años de Experiencia**

<p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul>	<p><b>Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.</li> <li>✓ Aposile dell'Aia.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.</li> <li>✓ Otros países. Consultar</li> </ul>
---	---

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.06.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



## BREVES

### Asesinan a Eliécer Otaiza

La tarde de este lunes se conoció del homicidio del concejal por Caracas, Eliécer Otaiza, cuyo cuerpo fue ingresado a la morgue de Bello Monte, en Caracas.

El ministro de Interior y Justicia, Miguel Rodríguez Torres, informó que el cuerpo de Otaiza fue hallado entre los sectores Araguata y San Andrés, en las inmediaciones de Turgua, municipio El Hatillo. Rodríguez Torres precisó que el occiso tenía cuatro impactos de bala, y fue hallado por efectivos de Polihatillo sin identificación. Más tarde, se pudo conocer que efectivos de Polibaruta hallaron una camioneta propiedad de Otaiza con un impacto de bala.

El principal de interiores apuntó que los efectivos del Cuerpo de Investigaciones Científicas Penales Y Criminalísticas (Cicpc) ya se encuentran despedidos para dar con los autores y el móvil del hecho.

Otaiza estaba desaparecido desde el pasado viernes.

### PCV califica de "retroceso" sentencia del TSJ

El Partido Comunista de Venezuela (PCV) considera como un "retroceso" la sentencia del Tribunal Supremo de Justicia que exige que todo tipo de protesta debe contar con un permiso gubernamental. "Creemos que es un retroceso de todo el avance en materia de libertades políticas que hemos alcanzado en los últimos años", declaró Pedro Eusse, miembro del buró político del PCV.

Instó al TSJ reconsiderar esta medida que, dijo, limita el derecho a la protesta. "Sí se debe notificar la actividad, pero no tiene sentido que se le pida permiso para manifestar al gobierno contra el cual se va a protestar", agregó Eusse.

Explicó que esta disposición puede afectar también al "pueblo revolucionario" cuando le toque protestar contra un "alcalde de la derecha".

### 60 estudiantes se encadenan frente a la Pnud

Este lunes alrededor de 120 personas se encadenaron frente a la sede del Programa de Naciones Unidas para el Desarrollo (Pnud) en la avenida Francisco de Miranda para rechazar la sentencia del Tribunal Supremo de Justicia (TSJ) en la que cataloga como derecho no absoluto la protesta.

Así lo informó, la estudiante de contaduría de la Universidad Central de Venezuela (UCV), Dioris Albarrán.

"De acuerdo a la resolución emitida por el TSJ, hacemos un desconocimiento (...) Estaremos encadenados el tiempo que sea necesario, la resolución fue injusta, hemos tomado esta postura para dar a entender que no vamos a permitir que nos saquen del espacio que hemos tomado pacíficamente para protestar, nuestra protesta es justa y concisa", comentó Albarrán en entrevista concedida a Globovision.com.

### Copei presentará proyecto de Ley de Amnistía ante Unasur y Vaticano

El partido Copei propuso este lunes un proyecto de Ley de Amnistía que será presentado ante la Unión de Naciones Suramericanas (Unasur) y el Vaticano.

Sobre la Mesa de Diálogo entre Gobierno y oposición, el secretario del partido, Jesús Alberto Barrios, destacó que "no hay confianza en el Gobierno para dirigir un diálogo".

Barrios también se refirió a la reactivación de la Resolución 058 y aseguró que atenta contra la educación libre, "se está desvirtuando el sentido de la educación plural".

Finalmente reiteró que la Unidad Democrática se mantendrá en las mesas de diálogo con el Gobierno, a fin de buscar solución al conflicto político, económico y social que faceta al país.

"El diálogo es el camino hacia la paz. No transitaremos el camino del conflicto", añadió.

### Industria de la refrigeración advierte sobre falta de repuestos

Las empresas afiliadas a la Cámara Venezolana de Ventilación, Aire Acondicionado, Refrigeración y Afines (Venacor) advirtieron que el sector enfrenta una grave falta de insumos y repuestos.

Venacor indicó a través de un comunicado que las empresas que comercializan equipos de gases refrigerantes y proveen mantenimiento en la cadena del frío "entraron en una etapa crítica" al no contar con insumos y partes y que esto podría impactar la conservación de alimentos, hospitales y clínicas.

"La cadena del frío es fundamental para el desarrollo y la seguridad alimentaria y de salud de la nación, por lo que es urgente que se solvante la situación por la cual atraviesan las empresas que soportan a este proceso", advirtió Venacor.

El gobierno nacional inició este lunes las jornadas regionales de la 'ofensiva económica' simultáneamente en los estados Aragua, Monagas y Zulia

## Ramírez: "Sector privado no puede acercarse sólo por divisas"

CARACAS- El gobierno nacional inició este lunes la "segunda fase de la ofensiva económica" para impulsar la producción nacional simultáneamente en los estados Aragua, Monagas y Zulia.

El vicepresidente para el Área Económica, Rafael Ramírez, desde el estado Monagas criticó que el sector privado utilice 36 mil millones de dólares anuales en el país y que "no se traigan ni un dólar". Acotó que "cada sector debe traer sus propias divisas y manejar sus propios bolívares".

Apuntó que el "equilibrio económico propio" de cada empresa hará que cada una pueda manejar sus divisas para la reposición de inventarios.

Señaló que más de más de 1.689 empresas entre los estados Aragua, Monagas y Zulia se reunieron con el Ejecutivo como parte de las Conferencias de Paz Económicas. Enfatizó que el objetivo de estas reuniones será "darle una mano al sector privado para que avance con nosotros y cumplir las metas establecidas a corto, mediano y largo plazo".

Anunció que "de los fondos estratégicos vamos a disponer una cantidad para la inversión en el sector privado" de acuerdo a la priorización que establezca el Gobierno. "Queremos que los privados produzcan (...) Venezuela es



un país que tiene capacidad de producir (por lo tanto) lo que se produzca en el país no tengo porque importarlo y gastar divisas", aseveró. Exhortó a los empresarios y a los ciudadanos a que "no le tengan miedo a la palabra socialismo de que el Estado tenga el control fundamental (...) el sector privado que venga a hacer lo que es su naturaleza como sector social, a producir mejor y de manera eficiente para que así (Venezuela) tenga capacidad de mayor exportación no petrolera".

Sobre los precios en el mercado, dijo que se registra una "distorsión sin fundamentos" y que por ello sugirió apearse a la Ley de Precios Justos.

Ramírez consideró que el Sicad 2 "ha sido un éxito" como "herramienta fundamental para abatir al dólar paralelo".

### Revisarán "las empresas estatales"

El vicepresidente para el Área Económica, Rafael Ramírez, resaltó que examinará la producción de las empresas del Estado "para tener un mejor desempeño". Señaló que en estas actualmente "estamos realizando un ensayo del socialismo para mostrar las garantías del modelo".

### Producción y abastecimiento

Entre tanto, el vicepresidente Ejecutivo, Jorge Arreaza, desde el estado Zulia, señaló: "El sector económico tiene el gran reto junto con el gobierno del presidente Maduro la transformación del modelo económico, que tiene ver con aumentar la producción y garantizar a nuestro pueblo precios justos".

Arreaza, reiteró que se designará un equipo médico para evaluar las condiciones de salud del ex comisario Iván Simonovis, condenado por los hechos de abril de 2002.

AVN

"Se va a establecer una junta médica y pronto vamos a anunciar los médicos (que la integrarán)", comentó Arreaza.

No obstante, el Vicepresidente aclaró que esta acción "no significa un pacto (con ningún sector)", sino parte "de las soluciones para atender los problemas del país".

### Corregir errores económicos

En tanto el ministro para las Industrias, José David Cabello, quien encabezó la instalación de la Conferencia Económica por la Paz en el estado Aragua, destacó la necesidad de que la empresa privada se incorpore al desarrollo económico, pero siempre en el marco de la justicia. "Nadie puede hablar de un modelo (económico) fracasado, tenemos muchos argumentos para arrojar lo contrario (...) Hay que corregir errores, hay que buscar los mecanismos por eso estamos aquí".

Apuntó que con la presencia los empresarios se evidencia que el Gobierno no ha estatizado todas las iniciativas privadas en el país.

## ELECCIONES

## Partidos escogieron posición en boletas electorales del 25-M

CARACAS- Un total de 24 organizaciones con fines políticos nacionales postulantes escogieron este lunes la posición en las boletas electorales para la elección de alcalde o alcaldesa de los municipios San Diego (estado Carabobo) y San Cristóbal (estado Táchira), a celebrarse el domingo 25 de mayo.

Durante el acto, las organizaciones políticas acreditadas ante el organismo

electoral fueron llamadas en orden jerárquico y en bloques, de acuerdo con la última elección municipal y según lo establecido en el artículo 70 de la Ley Orgánica de Procesos Electorales y los artículos 190 al 195 del Reglamento General.

La actividad prevista en el cronograma electoral se llevó a cabo en el auditorio del Consejo Nacional Electoral y asistieron los

representantes legales de las organizaciones con fines políticos postulantes: Psuv, VBR, Move, Lápiz, Unparve, PL, Opina, ORA, MAS, UPV, MUD, Juan Bimba, PPT, Unidad, MEP, Nuvipa, Udemos, PCV, Podemos, Psoc, Joven, Redes, NCR y Piedra.

Por su parte, Vladimir Pérez, director regional del Consejo Nacional Electoral (CNE) de San Cristóbal, anunció que hasta el momento no se tiene previs-

to la realización del simulacro electoral, "vamos a tener una prueba de ingeniería que se va a celebrar el 9 de mayo, así como la feria electoral que se realizará del 8 al 23 de mayo, donde se dará a conocer la maqueta electoral para familiarizar al votante con estos comicios".

Informó que el Plan República ya está desplegado en la entidad para brindar apoyo para el desenvolvimiento de todas las actividades del cronograma electoral.

## LA GRAZIA

## Il Colle non risponde alle provocazioni dell'ex Cav



ROMA - "La posizione del Presidente in materia di provvedimenti di clemenza è stata a suo tempo espressa con la massima chiarezza e precisione nella dichiarazione del 13 agosto scorso". Questa è solo una delle ormai numerose precisazioni sul tema della grazia a Silvio Berlusconi venute dal Quirinale sin dalla sentenza della Cassazione dello scorso agosto. Il Colle è stato costretto più volte anche a smentire rumours ed indiscrezioni giornalistiche definite "ridicole panzane" come quella di un presunto "patto tradito" dal Presidente Napolitano rispetto al futuro politico del leader di Forza Italia.

Oggi invece, a meno di un mese dalle prossime elezioni europee, si sceglie la linea del silenzio, si ritiene di non dover intervenire di fronte ad una richiesta ormai reiterata più e più volte dallo stesso Cavaliere e dai suoi sostenitori.

"Il presidente della Repubblica non dovrebbe avere un attimo di esitazione a dare, senza che io presenti la richiesta, perché ho la dignità di non chiederla, un provvedimento che cancelli l'ignominia dell'affido ai servizi sociali", disse infatti Berlusconi lo scorso novembre. Per poi subito raddoppiare a dicembre:

"Se ci sarà un minimo di saggezza al riguardo dovrebbe arrivare, per il periodo della condanna di dieci mesi, una grazia 'motu proprio' dal capo dello Stato".

Certo, oggi Berlusconi ha compiuto un passo in avanti passando dalla richiesta al giudizio etico sul comportamento del capo dello Stato, parlando esplicitamente di una sorta di violazione di un "dovere morale" da parte del presidente. Ma tant'è: la campagna elettorale è ormai entrata nel vivo e si vede. Del resto basta rileggere l'ormai famosa nota del 13 agosto per capire come la posizione di Giorgio Napolitano non si sia spostata di un millimetro in questi mesi. Intanto la procedura per la Grazia richiede diversi passaggi formali che si compiono in tempi non strettissimi. Per esempio, la decisione per l'ultima Grazia concessa da Napolitano, quella al colonnello americano Joseph Romano per il caso Abu Omar, è stata assunta dopo aver acquisito la documentazione relativa alla domanda avanzata dal difensore, le osservazioni contrarie del Procuratore generale e il parere non ostativo del Ministro della Giustizia. Infatti sulla proposta di grazia esprime il proprio parere il Procuratore generale presso la Corte di Appello. A tal fine, essi devono obbligatoriamente acquisire ogni utile informazione relativa, tra l'altro, alla posizione giuridica del condannato, all'intervenuto perdono delle persone danneggiate dal reato, ai dati conoscitivi forniti dalle Forze di Polizia, alle valutazioni dei responsabili degli Istituti penitenziari.

Acquisiti i pareri, il Ministro trasmette la domanda, corredata dagli atti dell'istruttoria, al Capo dello Stato, accompagnandola con il proprio "avviso", favorevole o contrario. Certo, l'art. 681 del codice di procedura penale prevede anche il "motu proprio", cioè che la grazia possa essere concessa di ufficio. Ma su questo Napolitano è stato chiaro:

"Il Capo dello Stato non può prescindere da specifiche norme di legge, né dalla giurisprudenza e dalle consuetudini costituzionali nonchè dalla prassi seguita in precedenza. E negli ultimi anni, nel considerare, accogliere o lasciar cadere sollecitazioni per provvedimenti di grazia, si è sempre ritenuta essenziale la presentazione di una domanda quale prevista" dal Codice di procedura penale.

*In piena offensiva mediatica e nel mezzo della campagna elettorale, Silvio Berlusconi posiziona il mirino sulla più alta carica della Repubblica. I servizi sociali? "E' una sentenza non solo mostruosa, ma anche ridicola"*



## Cav elettorale spara su Napolitano "Doveva darmi la grazia"

Michele Esposito

ROMA - Una sentenza "mostruosa" in merito alla quale il presidente Giorgio Napolitano "aveva il dovere morale di assegnarmi la grazia". E' in piena offensiva mediatica, Silvio Berlusconi e, con l'avvicinarsi del 25 maggio, posiziona il mirino sulla più alta carica della Repubblica. Un attacco che forse il Cavaliere covava da tempo e che, alla vigilia del suo esordio nel centro di Cesano Boscone, decide di accompagnare con una serie di insinuazioni sul ruolo di Napolitano nella formazione degli ultimi tre esecutivi.

Alle parole del leader di FI non segue alcuna replica del Quirinale ma, di fatto, ai "tradizionali" bersagli del Berlusconi versione Europee - l'Ue dell'austerità e la Merkel, la sinistra e il Pd - subentra oggi il presidente della Repubblica. Quel presidente che, a parere dell'ex premier, sarebbe potuto intervenire con la concessione della grazia "motu proprio", sebbene dal Cavaliere non fosse arrivata alcuna richiesta formale. Una grazia che a suo avviso era "dovere morale" concedere contro "una sentenza politica inventata", a chi "è stato per più tempo responsabile del governo" italiano e "ha presieduto, unico cittadino al mondo, per tre volte il G8".

E all'attacco principale il lea-

der azzurro allega una serie di malcelate accuse nei confronti del Capo dello Stato. Reo, sottolinea, di aver avuto nel 2010 "parte attiva" nella scissione di Gianfranco Fini affinché si formasse una nuova maggioranza guidata proprio dall'ex alleato. - Ho prove insuperabili, testimoni al corrente Non sono autorizzato a fare nomi, se dovesse uscire una necessità anche giurisdizionale di chiarimento i nomi si faranno - è la velata minaccia.

E, se in questi ultimi 4 anni, Napolitano ha travalicato i suoi poteri costituzionali sarà la "storia a giudicarlo", incalza il leader di FI. Il suo affondo giunge in un'intervista video che rilascia a Piazzapulita da Villa Gernetto, a Lesmo, un tempo scelta come potenziale sede dell'Università del pensiero liberale.

Berlusconi attende il conduttore nel teatro dello stabile: il volto è teso e, già dalle prime battute si capisce che il tono sarà ben diverso da quello usato a Domenica Live, con Barbara d'Urso.

- E' una sentenza non solo mostruosa, ma anche ridicola, vedrà come tutto questo verrà a galla - avverte l'ex premier preannunciando che il suo affidamento ai servizi sociali "sarà un boomerang per chi l'ha voluto".

- Come si può, infatti, pensare di rieducarmi consegnandomi a dei servizi sociali e a dei colloqui quindicinali con assistenti sociali? - è la domanda-provocazione lanciata in tv. Mentre lavorare con gli anziani a Cesano Boscone non comporta "alcun sacrificio". Anzi, azzarda Berlusconi guardando all'elettorato non più di primo pelo, alla fine potrebbe decidere di restare con gli anziani ben più delle 4 ore accordate dai giudici milanesi.

Nel corso dell'intervista Berlusconi torna anche sui suoi cavalli di battaglia degli ultimi giorni. Tentando di 'rubare' a Matteo Renzi lo scettro del riformatore ("l'ammodernamento dello Stato lo abbiamo voluto noi, la riforma del Senato l'avevamo fatta nel 2005") e quasi giocando con la sua storia politica:

- Renzi lo avrei preso nel mio partito, potrebbe stare in Forza Italia perché, tra l'altro, non è comunista.

E se sul dossier delle riforme costituzionali il Cavaliere ribadisce la "ragionevolezza" di FI, sull'Italicum si riserva una certa ambiguità. Se FI arriverà terzo alle europee romperà il patto?, gli viene chiesto.

- Rimontiamo... - risponde, sibilino, il Cavaliere.

*Nelle motivazioni della sentenza si ritiene fondato l'impianto accusatorio. "Il materiale probatorio, nel suo contenuto di oscenità e bassezza evidenzia la situazione di mercimonio del corpo femminile"*



## Caso Escort: "Sconcertante quadro di vita privata del Cav"

BARI - Il "materiale probatorio" su cui poggia il processo sulle 26 'ragazze immagine' ed escort portate da Gianpaolo Tarantini nelle residenze di Silvio Berlusconi "offre uno sconcertante quadro della vita privata di vari soggetti coinvolti nella vicenda, dalle ragazze sino all'allora Presidente del Consiglio che, al di là di una formale apparenza di cene eleganti, dissimulava una fiorente attività di esercizio della prostituzione". Per il gup di Bari Ambrogio Marone ci sono pochi dubbi sulla natura delle cene organizzate a Palazzo Grazioli, Villa Certosa ed Arcore tra il 2008 e il 2009. Il giudice lo scrive nelle motivazioni della sentenza di condanna ad un anno di reclusione per l'avvocato Salvatore Castellaneta, per tutti "Totò".

Il legale, il 10 dicembre 2013, è stato condannato in abbreviato per induzione, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione ma è stato assolto dal reato associativo. Gli altri suoi sette coimputati hanno scelto il rito ordinario e sono ora a giudizio dinanzi al tribunale di Bari: tra loro, i fratelli Gianpaolo e Claudio Tarantini e Sabrina Beganovic, al secolo Began, conosciuta come l'"ape regina" delle feste dell'ex

premier.

La sentenza ripercorre il periodo in cui Gianpaolo Tarantini aveva un'intensa frequentazione con l'allora premier e, sfruttando l'amicizia del leader di Forza Italia, puntava al business con Protezione Civile e Finmeccanica. Per oliare il rapporto cameratesco che aveva con il capo del governo, 'Gianpi' aveva capito che doveva reclutare ragazze da far prostituire. Lo fece per 21 volte tra settembre 2008 e maggio 2009. Ci provò anche con Sara Tommasi e Manuela Arcuri, ma alla fine non riuscì per un soffio a coronare il sogno di Berlusconi: passare la notte con la bella Manuela.

Secondo la sentenza, che ritiene fondato l'impianto accusatorio, "il materiale probatorio, nel suo contenuto di oscenità e bassezza evidenzia la situazione di mercimonio del corpo femminile e la considerazione delle donne come semplici oggetti suscettibili di commercio a scopo sessuale".

Ma il giudice si spinge oltre. Analizzando uno dei festini parla di "boccaccesa nottata" trascorsa dall'allora premier con tre ragazze della scuderia Tarantini. Sì, perché quella messa su dal prode 'Gianpi', con la complicità dei coimputati Massimiliano Verdo-

### Merkel: "Assurdo". Juncker: "Nauseato"

BERLINO - Bufera europea su Silvio Berlusconi. Dopo le prime accuse dei socialisti nei giorni scorsi, Angela Merkel ha definito ieri quelle sui tedeschi e i campi di concentramento parole "assurde". Il capolista del Ppe Jean-Claude Juncker si dice disgustato, il liberale Guy Verhofstadt definisce addirittura l'ex presidente del Consiglio un eurosceptico.

Berlusconi si difende accusando la sinistra europea di speculare e a Juncker risponde:

- Sono amico degli ebrei e dei tedeschi, sono ostile soltanto a una austerità controproducente.

Aver ignorato i lager nazisti è l'accusa più grave che si possa rivolgere a un tedesco. Ma il governo di Angela Merkel ha scelto una formula retorica per esprimere indignazione di fronte all'ennesimo attacco di Silvio Berlusconi:

- Affermare che per la Germania i campi di concentramento non siano mai esistiti è talmente assurdo che il governo non commenta. E' invece Juncker, il candidato alla Commissione europea per il Ppe, ad attaccare il leader di Fi in modo diretto:

- Sono nauseato chiedo scusa ai tedeschi.

scia e Pierluigi Faraone, era - secondo il giudice - "un'agenzia di reclutamento" di escort che offrivano sesso a pagamento. Utilità che erano "elargite di solito dallo stesso Berlusconi, quasi sempre poco prima che queste (le ragazze, ndr) andassero via dalle sue

dimore, il giorno dopo l'incontro ravvicinato a scopo sessuale, avvenuto di notte con le ragazze di turno".

Un ruolo nel reclutamento delle donne lo ha avuto - secondo il pm - Sabina Beganovic definita durante la requisitoria, la 'Tarantini

in gonnella', 'La maestra di Tarantini'. Fu l'"ape regina" - per l'accusa - ad istruire Gianpi sui gusti del presidente Berlusconi. Infatti - rileva il giudice - "non si trattava di reclutare semplici prostitute, sia pure di alto bordo, ma anche persone che sapessero mantenere la adeguata riservatezza sulle scabrose situazioni cui erano chiamate a partecipare".

Non manca poi la descrizione dei luoghi.

"L'ambiente nel quale si svolge la vicenda - annota il gup - non è certo quello delle case chiuse. I fatti si svolgono in ambienti lussuosi, senza alcuna costrizione per le ragazze". Meno nobile è - secondo il giudice - la concezione che si ha delle donne, considerate "come oggetti di piacere da portare e, all'occorrenza, da prestarsi a vicenda". A questo proposito il giudice riporta un'ormai famosa intercettazione tra Berlusconi a Tarantini. Dice il presidente:

"Sì, forse tutte quelle sono tante, son troppe... al massimo averne due a testa, però voglio che adesso anche tu abbia anche tu... quelle tue, perché se non mi sento sempre in debito io eh", "e scusa portatele per te e poi io mi... porto le mie", "poi ce le prestiamo insomma... la patonza deve girare".

DALLA PRIMA PAGINA

## Renzi gioca...

Nessun freno, mentre prosegue lo sprint verso le europee: si mettano l'anima in pace i gufi. Le riforme sono la matassa da sbrogliare, innanzitutto dentro il Pd. Renzi, accogliendo anche il suggerimento del presidente Napolitano, si fa mediatore e incontra di buon mattino Anna Finocchiaro e Luigi Zanda nel suo ufficio a Palazzo Chigi: nessun cedimento sui punti cardine ma apertura a qualche modifica

al testo, è la linea che Lorenzo Guerini e Maria Elena Boschi portano avanti nella trattativa a oltranza con minoranza dem e Forza Italia.

Ma all'assemblea dei senatori Pd il premier chiederà un mandato pieno, ancora una volta, senza distinguo. Non un 'aut aut', sostengono i renziani, ma la necessità di fare sintesi e decidere dopo aver discusso. A Palazzo Chigi c'è la consapevolezza che,

come ammette Guerini, "con Berlusconi non si sa mai". Ma anche la convinzione che al leader di FI, al di là delle convulsioni elettorali, non convenga rovesciare il tavolo. Perciò in serata Renzi su Twitter ostenta tranquillità: "Sulle riforme ci siamo", scrive. E poi presenta un ruolino di marcia in attivo: "80 euro in busta paga ok, l'Irap va giù, sono pronti i soldi sulle scuole" e domani ci si occuperà della P.a.

(anche se non è previsto per l'immediato, secondo quanto si apprende, un Cdm per approvare l'annunciata riforma). Un pacchetto di mischia con cui il presidente del Consiglio vuole andare a "vincere in Europa". Piove? "Governo ladro!", si diverte a scherzare il premier. Ma di fronte alle fibrillazioni e a qualche rallentamento, Renzi assicura che la sua marcia del 'fare' prosegue, per riformare il

sistema. E se Silvio Berlusconi e Beppe Grillo attaccano con sempre più violenza, è perché, ragionano i suoi, temono i sondaggi che danno in ascesa il Pd di Renzi, in vista del 25 maggio. Da Palazzo Chigi non esce comunque una parola, ma tra i renziani anche la decisione di Mediaset di annullare la presenza del premier alla trasmissione Amici, viene letta come il tentativo di arginare la crescita dei consensi.

DALLA PRIMA PAGINA

## Grillo attacca:...

"Stravinceremo" assicura il leader M5s che preannuncia: "Se il M5S sarà votato come primo gruppo politico alle europee dovranno avvenire due cose, immediatamente". La prima è "che Napolitano dovrà dimettersi". La seconda, da tempo invocata, sono le elezioni politiche anticipate. "Il Parlamento è incostituzionale e non ha più alcuna legittimità elettorale" continua a ripetere.

"Da questa campagna elettorale mi aspetto una marcia trionfale. Prima pensavo di vincere, adesso stravinceremo" pronostica il fondatore del Movimento che vede all'orizzonte un "nuovo Rinascimento". L'Italia sarà addirittura "una meraviglia" azzarda Grillo che cavalca un programma aggressivo anche per le europee.

"Se vinco le Europee, vado in Europa e il fiscal compact lo strappiamo lì davanti". Nella sua campagna elettorale concede anche un'intervista alla Rai che conduce cingendo stretta l'inviata sulla spiaggia di Marina di Bibbona. Spara contro tutti. Il Capo dello Stato torna ad essere il "tormentone" del leader pentastellato.

"Non rappresenta più da tempo il sentimento del Paese né la volontà degli elettori. Potrebbe ritirarsi a Cesano Boscone ed incontrare con tutto comodo una volta alla settimana il noto pregiudicato". Ma ne ha anche per Renzi, "figlio di Troika". Un "bamboccio che saltella da un telegiornale all'altro a dire cazzate". Renzi, secondo il leader dei cinque stelle, è andato al Quirinale "per dire a Napolitano di richiamare questo 'cadavere' di Berlusconi, altrimenti vince Grillo". Hanno bisogno l'uno dell'altro, "altrimenti muoiono insieme" attacca.

Il Pd replica basito: "ha una vocazione dittatoriale"; "con Berlusconi fanno gara a chi la spara più grossa"; "e se vince il Pd si dimette Pizzarotti?". Ma la campagna del Movimento non la conduce solo Grillo: lui anzi si compiace che oramai a riempire le piazze ci pensano i candidati. - E' la mia più grande soddisfazione - dice, confermando che resterà comunque il "grande vecchio del Movimento". Quella che invece potrebbe trovare intoppi è la corsa in Piemonte del candidato Davide Bono. Grillo e Casaleggio ci tengono molto ad una sua affermazione, quasi più delle europee dove qualche punto in più da secondo partito non cambierebbe molto il risultato.

Gilberto Pichetto, candidato di Forza Italia e Lega, sostiene che la presentazione della lista M5s sia irregolare.

- Non faccio ricorsi ma alle regionali avremo un candidato presidente in meno, Davide Bono - annuncia spiegando che il candidato M5s, presentando le liste, avrebbe usato il collegamento con il simbolo nazionale del partito due volte, sia per le liste provinciali sia per le liste regionali.

- Non sono un magistrato né un giudice ma qualcuno dovrà spiegarmi perché a lui dovrebbe essere permesso ciò che la legge non consente.

Bono non si scompone e contrattacca presentando una pioggia di ricorsi al Tar. - Pichetto si sbaglia. Vedremo chi ha ragione, io comunque ho presentato ricorso contro Forza Italia, Verdi Verdi, e Destre Unite. Queste liste - sostiene - avevano l'obbligo della raccolta delle firme".

L'ex manager resta nell'ospedale di Beirut dove è ricoverato in stato di fermo per motivi di salute. Vanno avanti, invece, le procedure di estradizione. L'incartamento potrebbe partire la prossima settimana



## Mafia: no dei giudici di Palermo alla scarcerazione di Dell'Utri

PALERMO - Per Silvio Berlusconi l'amico Marcello Dell'Utri "è una persona perbenissimo, torturato da 20 anni da un'accusa assurda". "Volontà programmata di fuga": non la pensano allo stesso modo i giudici del Riesame di Palermo che, in un'ordinanza di sette pagine depositata ieri mattina in cancelleria, descrivono il viaggio in Libano di Marcello Dell'Utri come un vero e proprio piano per scappare dall'Italia.

Nel provvedimento, con cui il collegio rigetta il ricorso dei legali dell'ex manager di Publitalia contro l'ordinanza di custodia cautelare in carcere per l'ex senatore, disposta l'8 aprile dalla corte d'appello, il tribunale parla di "esigenze cautelari di allarmante rilievo". "Tali da superare il divieto di custodia cautelare per gli ultrasettantenni", scrivono.

Parole nette che seguono un'approfondita analisi degli accertamenti fatti nelle scorse settimane dalla Dia sul misterioso viaggio a Beirut che Dell'Utri ha organizzato a pochi giorni dalla sentenza con cui la Cassazione avrebbe dovuto pronunciarsi - il verdetto è stato poi rinviato - sulla condanna a 7 anni per concorso esterno in associazione mafiosa inflitta all'imputato. L'ultima carta tentata dai legali dell'ex politico, gli avvocati Massimo Krogh e Giuseppe Di Peri, dunque, sfuma.

L'ex manager, colpito da un mandato di cattura internazionale dopo l'ordine di arresto dei giudici della corte d'appello, resta nell'ospedale di Beirut dove è ricoverato in stato di fermo per motivi di

### Onu: Italia, il settore della sicurezza spina dorsale dello Stato moderno



NEW YORK - Il settore della sicurezza è "la spina dorsale dello Stato moderno, e l'istituzione di un apparato efficace, professionale e responsabile è quindi di fondamentale importanza per ridurre potenziali conflitti interni ed esterni, migliorare la sicurezza dei cittadini e creare le condizioni necessarie per lo sviluppo": lo ha detto il vice rappresentante permanente al Palazzo di Vetro, ambasciatore Inigo Lambertini, nel corso del dibattito in Consiglio di Sicurezza sul processo di riforma del settore.

- Noi attribuiamo un'importanza vitale alla riforma del settore sicurezza nei Paesi che escono da un conflitto - ha affermato Lambertini - poiché il malfunzionamento o la cattiva gestione di questo apparato espone la società alla continua paura e pericolo di morte violenta.

salute. Vanno avanti, invece, le procedure di estradizione: il ministero non avrebbe ancora inoltrato alle autorità libanesi la richiesta non essendo completo il fascicolo da inviare (mancano ancora alcuni atti da tradurre come prevede il trattato di assistenza giudiziaria italo-libanese). L'incartamento completo po-

trebbe partire da via Arenula la prossima settimana. "Leggeremo le motivazioni della decisione del tribunale del Riesame ed eventualmente valuteremo se fare ricorso per Cassazione", commenta l'avvocato Massimo Krogh. Ma i tempi per una nuova pronuncia sull'ordinanza di custodia cautelare non ci saranno.

La Suprema Corte infatti il 9 maggio si pronuncerà sulla sentenza di condanna per il concorso esterno. E difficilmente i giudici romani potranno trattare prima di allora un procedimento di impugnazione della misura cautelare.

Nell'ordinanza il tribunale del Riesame ricorda i "movimenti" dell'ex manager, partito da Milano col figlio il 24 marzo scorso e diretto a Parigi. Uno scalo, quello in Francia, che insospettisce il collegio. Il "transito di Dell'Utri dallo scalo parigino, essendo operativi voli diretti per Beirut da Milano Malpensa, non poteva che essere finalizzata ad eludere, in Italia, le procedure di controllo passaporti - scrivono i magistrati - e tanto appare incompatibile con un normale e transitorio allontanamento dal territorio nazionale a meno che non si volessero ipotizzare (ma questo è un paradosso a dir poco offensivo di una normale intelligenza) necessità economiche connesse a risparmiare sul costo del biglietto circostanza peraltro smentita dal prezzo, non lieve, realmente pagato di 1728 euro".

"Del tutto indimostrata - proseguono - la circostanza riportata da alcuni organi di stampa secondo cui l'imputato sarebbe stato inviato a Beirut su preciso incarico al fine di svolgere attività di supporto politico". Per i giudici poi "pesa" il fatto che l'ex senatore, al momento del fermo a Beirut, sia stato trovato con molto denaro e un bagaglio di 50 chili, fatti incompatibili - ne sono certi - con un viaggio di breve durata.



## DALLA PRIMA PAGINA

**Effetto '80 euro',  
la fiducia...**

L'Istat, d'altra parte, registra ottimismo nei giudizi e nelle attese sulla situazione economica delle famiglie, che migliorano ad aprile fino a raggiungere il livello più alto rispettivamente da marzo 2012 e da oltre tre anni. Sono inoltre più rosee le valutazioni sull'opportunità di acquisto di beni durevoli e "segnali favorevoli" emergono dai dati trimestrali sulle intenzioni di spendere per l'acquisto di auto, abitazioni e la manutenzione straordinaria delle case.

Quanto alla situazione economica del Paese, i giudizi e le attese sono in miglioramento, restano però stazionarie le aspettative sulla disoccupazione. - Non c'è fiducia completa senza il lavoro - commenta il presidente dell'Adiconsum, Pietro Giordano, che pure vede un clima di fiducia "reale e tangibile". Mentre i presidenti di Federconsumatori e Adusbef, Rosario Trefiletti e Elio Lannutti, bocciano i dati Istat come "a dir poco inverosimili" perché "i bilanci delle famiglie sono ridotti ormai allo stremo" con tagli alle spese di 2.320 euro annui nel biennio 2012-2013 e un calo del potere d'acquisto di oltre il 13,4% dal 2008 a oggi.



Il ministro delle Finanze francese Michel Sapin ha sottolineato che in questa fase difficile per i conti pubblici dell'eurozona non è permesso che soggetti, privati o imprese, si sottraggano alla contribuzione



## Padoan spinge sulla lotta all'evasione e spending review

Chiara Rancati

PARIGI - L'Italia vuole spingere sul rafforzamento dell'arsenale di strumenti per la lotta all'evasione fiscale, a livello europeo e mondiale, e intensificare lo sforzo di riduzione della spesa pubblica all'orizzonte 2015. E' il messaggio lanciato dal ministro dell'Economia, ieri a Parigi per il vertice G5 finanziario, con gli omologhi di Francia, Germania, Gran Bretagna e Spagna. Sul fronte interno, il governo continua il suo lavoro con serenità.

- La legge di stabilità 2015 è in avvio - ha spiegato Padoan, e Roma attende "il responso della Commissione su Def e coperture", oltre al parere sul debito, che sarà probabilmente discusso dall'eurogruppo la prossima settimana. Ciò che è certo, ha sottolineato, è che i tagli alla spesa pubblica dovranno proseguire, quindi nella legge di stabilità 2015, "l'iniziativa di spending review dev'essere rafforzata ed estesa".

- Mi pare prematuro parlare di problemi - ha aggiunto ancora - e posso dirvi che se ci saranno problemi, ci saranno anche le soluzioni.

Un velato riferimento alle voci di un imminente manovra aggiuntiva, circolate ieri in mattinata su diversi organi di stampa e prontamente smentite da fonti di Palazzo Chigi, che hanno bollato la notizia come totalmente infondata. Interpellato poi sui temi della fiscalità europea, tema centrale del vertice a cinque odierno, Padoan ha ribadito l'importanza della lotta all'evasione e all'ottimizzazione fiscale per l'Italia, che intende farne uno dei temi centrali della sua presidenza Ue. Cominciando dal "sostegno totale" ai tre provvedimenti sottoscritti: l'avvio dello scambio

### Droghe, il Decreto legge torna in Commissioni

ROMA - Tornerà in Commissioni riunite Affari Sociali e Giustizia alla Camera, per sanare alcuni refusi tecnici all'interno delle tabelle, il provvedimento di conversione del decreto legge su farmaci off label e droghe. Stando a fonti parlamentari, sul testo il governo potrebbe porre una nuova richiesta di fiducia, la settimana del governo Renzi. Lo ammette lo stesso Vargiu che all'Ansa dichiara che "il testo arrivato in aula dopo l'esame delle Commissioni è equilibrato e concreto, frutto di un lavoro pragmatico, non di compromessi al ribasso. Tutto è perfezionabile, ma un eventuale richiesta di fiducia non sarebbe uno scandalo".



automatico di informazioni tra le amministrazioni di 44 Paesi, che partirà dal 2017, l'intensificazione della cooperazione tra Paesi sulla lotta alle frodi e l'avanzamento dei sistemi di contrasto delle strategie di ottimizzazione fiscale messe in atto dalle multinazionali, in particolare la riduzione della base imponibile e il trasferimento dei profitti. Un passo avanti su questi temi, ha fatto notare il ministro, "può portare a un diretto beneficio per i cittadini, allargando la base imponibile e quindi portando in prospettiva a una riduzione del fardello fiscale", e per questo sono diventati "parte integrante della strategia di crescita europea". L'intenzione dei Paesi del G5 riuniti ieri è infatti di

insistere sull'importanza di fare fronte comune sulla lotta all'evasione, perché, nelle parole del ministro delle Finanze francese Michel Sapin, in questa fase difficile per i conti pubblici dell'eurozona "non possiamo permettere che dei soggetti, privati o imprese, si sottraggano alla contribuzione, che finisce così a pesare di più sui più deboli". Italia e Francia attendono inoltre dall'Europa passi avanti rapidi sulla tassa sulle transazioni finanziarie.

- Speriamo di ottenere uno statement comune nell'Ecofin della prossima settimana - ha detto Padoan, aggiungendo che se sul tema si riuscisse a concludere qualcosa anche prima del semestre di presidenza italiana, "tanto meglio".

## EGITTO

## Condanna a morte di massa, pugno di ferro del regime

Giuseppe Maria Laudani

IL CAIRO. - Il pugno di ferro contro disidenti e oppositori prosegue in Egitto. Una nuova raffica di condanne a morte è stata pronunciata dai giudici di un tribunale a sud del Cairo per quasi 700 Fratelli musulmani nell'ambito del processo che vede imputati oltre 1.200 pro-Morsi accusati per le violenze dello scorso 14 agosto. Le prime critiche internazionali sono immediate: da Amnesty International che parla di processi iniqui e giustizia arbitraria al segretario generale dell'Onu Ban Ki-moon che teme anche per la stabilità del paese e della regione, passando per la Casa Bianca, che chiede l'annullamento delle sentenze. In un altro procedimento è stato dichiarato fuorilegge il Movimento 6 Aprile, motore della rivoluzione anti Hosni Mubarak del 2011, accusato di avere diffamato il Paese e di spionaggio. Il tribunale ha chiesto di chiudere i suoi uffici e di vietare tutte le attività politiche, l'organizzazione di dibattiti e manifestazioni. I leader del gruppo laico, che si oppone al movimento islamico, sono in carcere dopo essere stati condannati con l'accusa di disordini e incitamento alla violenza e per aver violato la legge sulle dimostrazioni. La giustizia egiziana dunque non fa sconti e procede spedita nella sua svolta repressiva. Con una decisione che ha destato ancora una volta sconcerto e indignazione in tutto il mondo, il tribunale di Minya in Alto Egitto ha condannato a morte in prima istanza 683 pro-Morsi, tra cui la loro guida spirituale Mohamed Badie. La Corte ha deferito il dossier al Gran Mufti d'Egitto e ha fissato al 21 giugno la data in cui verrà emesso il verdetto finale. Lo stesso tribunale ha poi comminato l'ergastolo a altri 492 pro-Morsi, su un totale di 529 persone condannate già in primo grado alla pena capitale il 24 marzo scorso. Per i restanti 37 è stata invece confermata la condanna a morte. Ma i loro legali ricorreranno in appello, mentre la procura generale ha annunciato che impugnerà tutte le sentenze pronunciate dalla Corte. La maggior parte degli imputati sono contumaci. Sono accusati di violenze, scontri e partecipazione a manifestazioni non autorizzate a Minya e dintorni lo scorso 14 agosto sulla scia delle sanguinose proteste avvenute lo stesso giorno al Cairo con centinaia di morti. La Fratellanza è insorta e ha usato parole dure contro la magistratura accusandola di commettere nuovi crimini contro l'umanità, mentre scontri sono esplosi all'Università di Minya, ad Alessandria e ad al Azhar al Cairo tra forze dell'ordine e studenti. Il processo per gli oltre 1.200 "terroristi" era iniziato il 22 marzo. Le prime 529 condanne al patibolo erano arrivate solo due giorni dopo sollevando già allarmato una ondata di proteste a livello internazionale. Il primo aprile il ministro degli Esteri egiziano, Nabil Fahmi, si era difeso all'Europarlamento affermando che le 529 condanne a morte "non erano ancora un verdetto". Fahmi aveva poi cercato di rassicurare sul fatto che per tutti quelli che vengono giudicati "nell'ambito del sistema legale" del suo Paese sono comunque previsti "tre gradi di giudizio".

*Il portavoce della Casa Bianca ha annunciato che è stato disposto il congelamento dei beni e il divieto di visto per gli Usa a sette alti funzionari governativi russi*



## Ucraina: Obama stringe le sanzioni prendendo di mira gli amici di Putin

NEW YORK. - Nuovo pesante botta e risposta tra Usa e Russia sull'Ucraina: il presidente Barack Obama ha dato un ulteriore giro di vite alle sanzioni contro Mosca, prendendo esplicitamente di mira anche "la cerchia ristretta del presidente Putin", come ha sottolineato la Casa Bianca. E anche l'Ue si prepara a fare altrettanto, nelle prossime ore, contro 15 nuovi nomi. Ma Mosca non pare affatto intimidita e anzi, con tono di sfida, si è detta pronta ad una "risposta" che "sarà dolorosa per Washington". Con un nota in cui si accusa la Russia di "indiscutibile coinvolgimento nelle recenti violenze nell'Ucraina orientale", il portavoce della Casa Bianca ha annunciato che è stato disposto il congelamento dei beni e il divieto di visto per gli Usa a sette alti funzionari governativi russi. Nel mirino finiscono anche 17 aziende, tra cui diverse banche, i cui beni negli Usa vengono congelati, e altre 13 che non avranno più la possibilità di cooperare con aziende americane, mentre saranno negate le licenze di esportazione di alta tecnologia Usa "che possa contribuire alle capacità militari russe". Tra le personalità prese di mira da Washington spicca il presidente del colosso petrolifero pubblico Rosneft, Igor Sechin, consigliere di Putin da lunga data. "E' un alto apprezzamento della efficacia del nostro lavoro", ha commentato sarcastico Sechin. Nella lista c'è anche un vice premier, Dmitri Kozak, e un vice capo di gabinetto di Putin, Vyacheslav Volodin. La risposta del Cremlino non si è fatta attendere: "Certamente risponderemo", ha replicato a stretto giro il viceministro degli Esteri Serghiei Riabkov, e "siamo certi che tale risposta avrà un effetto doloroso per Washington". Nel

## Tornado killer nel Midwest, almeno 18 morti

Gina Di Meo

NEW YORK. Si contano i danni nel midwest degli Stati Uniti dopo che un'ondata di tornado ha fatto strage in tre Stati: Arkansas, Oklahoma e Iowa. Finora sono almeno 18 le persone rimaste uccise, inclusi due bambini. Ma i soccorritori sono ancora alla ricerca di superstiti tra le macerie e si teme che il bilancio delle vittime possa salire. La situazione peggiore è in Arkansas, dove si registrano per ora 16 morti. Qui la furia del tornado si è scatenata con venti superiori ai 200 chilometri all'ora, facendo volare le auto parcheggiate in strada e scopercchiando i tetti delle case. "Ho visto un'enorme nube nera - ha detto un testimone - è la più grande che abbia mai visto". Uno studente ha raccontato che si trovava all'interno del suo pick up con altre persone quando la tempesta ha trascinato via il veicolo lungo l'autostrada. "Eravamo tutti accovacciati dentro pregando - ha detto - è una fortuna che ne siamo usciti con le nostre gambe". Non avuto la stessa fortuna invece un bimbo di soli undici mesi che avrebbe compiuto un anno il prossimo primo maggio. Il piccolo è morto in North Carolina dopo che l'abitazione in cui si trovava con la famiglia ha ceduto. "La casa - ha detto il governatore Pat McCrory - è letteralmente crollata su di loro". Un morto anche in Oklahoma, dove i residenti sono ripiombati nel terrore al ricordo del tornado che nel maggio dello scorso anno, con venti di circa 340 chilometri orari, uccise 25 persone e ne ferì 377. Un morto anche in Iowa. Il presidente Obama viene costantemente aggiornato sulla situazione e ha messo a disposizione, in particolare dello stato dell'Arkansas, tutte le risorse federali necessarie. Ma la minaccia non è finita. Secondo i meteorologi tra midwest e sud del Paese tre milioni di persone rischiano di essere colpite da tempeste piuttosto significative. L'allarme resta in vigore in Arkansas, Louisiana, Mississippi, Texas, Missouri e Tennessee. Il caso ha voluto inoltre che proprio in Mississippi, Alabama, Tennessee, Virginia e Georgia ricorresse il terzo anniversario di un'ondata di tornado che fece 316 vittime. I tornado killer hanno colpito dopo che gli esperti la settimana scorsa avevano annunciato che l'attuale inizio di stagione dei tornado, che in genere dura da marzo ad agosto, non aveva fatto alcuna vittima. Non succedeva da un secolo e nel 2011 ne sono morte addirittura 553.

frattempo, a Bruxelles, anche gli ambasciatori dei 28 governi della Ue hanno dato il via libera alla "fase due bis" delle sanzioni contro la Russia, ovvero misure che prevedono il congelamento di beni e divieto di viaggio per altre 15 persone. La nuova

Bianca, affermando che gli Usa "lavorando strettamente con i loro partner, sono pronti ad imporre maggiori costi alla Russia". Tuttavia, nell'amministrazione Obama sembra esserci divergenza di vedute sulla dinamica delle sanzioni. Alcuni vorrebbero che colpissero tutti i settori dell'economia russa, mentre il presidente preferisce procedere assieme alla Ue, che invece è più recalcitrante. Secondo quanto ha scritto il New York Times, il Segretario al tesoro, Jacob Lew ed altri hanno esortato alla cautela, sostenendo che ulteriori sanzioni senza il sostegno Ue potrebbero gravare eccessivamente su aziende Usa senza peraltro ottenere il risultato sperato. Un altro fronte sostiene invece che gli Usa dovrebbero andare comunque avanti con sanzioni più pesanti, che poi l'Europa seguirebbe. Mosca non sembra comunque preoccuparsi più di tanto. Le sanzioni Usa, ha affermato Andrei Belousov, consigliere economico del Cremlino, "difficilmente avranno seri effetti nel breve termine, nella prospettiva annuale". E la Borsa di Mosca sembra dargli ragione, visto che ha chiuso in sensibile rialzo, con +1,63% per l'indice Mircex e +1,95% per l'indice Rts. Intanto, sul campo, nell'Ucraina orientale la tensione continua a salire, mentre sette osservatori dell'Osce continuano ad essere detenuti dai miliziani filorussi, a Sloviansk. A Karkhiv, dove almeno 14 persone sono rimaste ferite in disordini vari, il sindaco, Ghennadi Kernes, è stato gravemente ferito in un agguato. Allo stesso tempo, i filorussi che si sono impadroniti dal 6 aprile della sede dei servizi segreti di Lugansk hanno annunciato la creazione della "Repubblica popolare di Lugansk" annunciando anche un referendum per l'11 maggio.



A Zaza rispondono Tevez, Marchisio e Llorente: i bianconeri tornano a +8 sulla Roma. Per il terzo scudetto consecutivo manca solo una vittoria

# Rimonta Juve, scudetto a un passo

**Bologna** - Implacabile, almeno dentro i patri confini. La marcia trionfale della Juventus verso il terzo scudetto consecutivo prosegue senza soste anche a Reggio Emilia contro il Sassuolo, nel posticipo del lunedì. Tre gol per tre punti che se ancora non consentono ai bianconeri di festeggiare la certezza matematica del terzo titolo di fila, servono quantomeno a guadagnarsi il match point da sfruttare lunedì prossimo in casa (5 maggio, data faticata) contro l'Atalanta. Sotto il diluvio di Reggio Emilia la Juventus ha però trovato nel Sassuolo un cliente meno facile del previsto. Alla squadra di Di Francesco servivano disperatamente punti salvezza, da cercare col coltello fra i denti anche quando l'avversario si chiama Juve. La sconfitta è un po' meno amara per il fatto che nessuna delle dirette concorrenti per la salvezza in questa giornata ha fatto punti, ma anche perché la partita contro la Juventus ha dimostrato che il Sassuolo è tutt'altro che una squadra allo sbando, anzi è forse la più in palla delle cinque che si stanno giocando il mini-campionato per la sopravvivenza. Che il Sassuolo non era in vena di sconti la Juve lo ha capito dopo nemmeno dieci minuti quando Zaza (per metà juventino) ha seminato Ogbonna e battuto Buffon. Questa Juventus, però, le difficoltà le supera marciando: senza sfuriate rabbiose, ma rimettendosi in sesto con calma che tanto prima o poi il gol arriva, considerando anche il fatto che il Sassuolo non ha una difesa irresistibile. Prima dell'intervallo, così, è arrivato

## JUVE

### Commemorazione a Reggio Emilia a 29 anni dall'Heysel

**Torino** - Le vittime allo stadio Heysel di Bruxelles, prima della finale di Coppa dei Campioni Juve-Liverpool, sono state commemorate ieri, a 29 anni dalla tragedia, a Reggio Emilia. Il consigliere bianconero Pavel Nedved, il ds Fabio Paratici e Mariella Scirea, vedova del campione Gaetano, hanno incontrato Enzo Cerlini, presidente del comitato "Per non dimenticare Heysel", ed i rappresentanti del consiglio. È stato deposto un mazzo di fiori di fronte al monumento, nel parco di via Matteotti. "È un dramma - ricorda la Juventus - che ha segnato per sempre la vita di 39 famiglie e quella di milioni di tifosi. Un gesto simbolico non può cancellare il dolore, ma può aiutare a ricordare a tutti, che simili follie non dovranno mai più ripetersi".

il pari quando Tevez ha messo nel sacco una gran bordata dal limite dell'area. Poi nel secondo tempo la Juventus è tornata a colpire, badando però di non concedere troppo al mai innocuo Sassuolo che ha chiuso la partita addirittura con quattro attaccanti. E così la partita del quasi-scudetto porta anche la firma di altri protagonisti. Quella di Pirlo con un architettonico assist per il secondo gol che vale una partita. Quella di Marchisio che legittima una gran gara mettendo il piedino delicato a trasformare nel raddoppio l'idea geniale di Pirlo. E infine anche quella di Llorente che dopo una serata un po' inconcludente mette il calcio sui maccheroni con uno straordinario gol di tacco. E poi, in mezzo, ancora una

traversa di Tevez e tanto tanto ordine. La Juventus a fine partita ha festeggiato davanti ai propri tifosi come se lo scudetto lo avesse vinto. Al di là delle conferme aritmetiche, in effetti, manca veramente pochissimo: la festa la su può organizzare lunedì prossimo in casa anche se prima c'è da pensare alla sfida di giovedì con il Benfica che vale l'Europa League, l'altro obiettivo di stagione. Il Sassuolo, contro una Juventus così metodica e spietata, lanciata anche verso il traguardo dei 100 punti, ha poco da rimproverarsi. Resta a mani vuote, ma con la consapevolezza che se la squadra gioca come contro la Juventus la salvezza può essere un traguardo

## SPAGNA

### "Mangia la banana" antirazzismo Alves diventa mondiale

**Roma** - Un semplice gesto, condito da un po' d'ironia, ha fatto più di decenni di iniziative e dibattiti sul razzismo nel calcio. Il razzismo è un problema mondiale, "non certo solo della Spagna" come ha tenuto a sottolineare Pep Guardiola parlando alla vigilia di Bayern-Real. Ma con un semplice morso a una banana Dani Alves, terzino brasiliano del Barcellona ha reso l'antirazzismo ancora più globale. "Siamo tutti Dani Alves", il grido lanciato da Spagna e Brasile. "Siamo tutti scimmie", è invece lo slogan lanciato da un altro brasiliano del Barcellona, Neymar.

E la campagna a sostegno di Alves è subito diventata virale, fino alla presidente del Brasile Dilma Rousseff e a Renzi e Prandelli. Tutto è partito da un piccolo gesto, domenica sera, durante Villareal-Barcellona: quel prendere dal prato la banana che gli era appena stata lanciata dagli spalti e il mangiarla prima di battere un calcio d'angolo, come risposta ai razzisti che nello stadio del Villarreal avevano ripetuto un gesto troppe volte visto, ha dato il via a un movimento mondiale, via social network. Al punto che in Brasile prima Tv Globo e poi praticamente tutti i media propongono che il gesto di mangiare una banana diventi uno dei manifesti dell'imminente Mondiale. Intanto milioni di anonimi tifosi hanno aderito inviando la loro immagine con in mano, o mentre mangiano, una banana. Non poteva mancare Marcio Chagas, l'arbitro brasiliano di colore che nei giorni scorsi ha abbandonato il calcio in protesta contro il razzismo di cui troppe volte è stato "vittima". Ma sono scesi in campo perfino Presidenti e primi ministri, come il Capo di Stato brasiliano Dilma Rousseff ("Dani Alves ha dato una risposta coraggiosa e forte al razzismo nello sport, mostrando carattere") e il Premier tifoso viola Matteo Renzi, che ricevendo Prandelli e i vertici della Fieg a Palazzo Chigi ha voluto anche lui aderire alla campagna della banana: insieme al ct si è lasciato fotografare mentre la mangiava anche lui. Complimenti ad Alves per il suo gesto sono arrivati, via Twitter, anche dall'ex ministro italiano all'Integrazione Cecile Kyenge e dal presidente della Fifa Joseph Blatter.

Il ct del Brasile, Luiz Felipe Scolari, ha aderito ammonendo però che "non bisogna mai dare visibilità ai razzisti". In Spagna la popolare presentatrice televisiva Mariò Montero, del gruppo radiotelevisivo Rtv6, ha manifestato solidarietà al brasiliano del Barcellona mangiando una banana in diretta, mentre da Milano (dove si trovava per esigenze pubblicitarie) si faceva vivo il "Kun" Agüero e da Londra i tre brasiliani del Chelsea David Luiz, Willian e Oscar, e alcuni giocatori del Tottenham, squadra quest'ultima che, essendo espressione della comunità ebraica, è stata più volte esposta ad episodi di razzismo, anche se non legato al colore della pelle. Già, ma il gol più bello contro la discriminazione lo ha segnato proprio Alves, con quel suo gesto che gli è venuto naturale, "perché chi mi ha tirato quella banana è un ritardato mentale, e non si può far altro che riderci sopra. E poi quando ero ragazzo - ha ironizzato - mio padre mi incitava sempre a mangiare banane, perché servono ad evitare i crampi". Non poteva mancare la foto-messaggio di Roberto Carlos, che in tempi in cui giocava in Russia nell'Anzhi. Una banana fu lanciata anche a Balotelli, durante Italia-Croazia ad Euro 2012. Anche per questo ha detto la sua l'attuale fidanzata, la modella belga Fanny Neguesha: ha diffuso via Instagram una sua foto, assieme a tre amiche: "se pensate che le persone di colore siano delle scimmie...beh, fatemi dire che sono orgogliosa di essere una scimmia".

## CALCIO

# "Sydney bye bye", Del Piero saluta l'Australia

**Roma** - Bye Bye all'Australia, ma non al calcio giocato. Sarà la tanta voglia di cambiare aria o forse solo un po' di nostalgia per l'Italia, fatto sta che Alessandro Del Piero lascerà il Sydney dopo due anni passati a correre e sudare sui campi del Paese dei canguri per gli Sky Blues e per rilanciare il movimento pallonaro dall'altra parte del Globo. Un arrivederci, quello dell'ex capitano della Juventus, già nell'aria da un po' e recapitato ieri a tutto il mondo online tramite il suo sito ufficiale dove Pinturicchio parla della sua decisione lasciando aperto più di qualche spiraglio per il suo futuro. "La mia esperienza con il Sydney FC è arrivata alla

sua conclusione e seppure con un po' di tristezza, perché mi sono trovato benissimo, ho comunicato la mia decisione alla società, che - afferma l'attaccante degli Sky Blues - ringrazio per questi due anni e per avermi chiesto di restare e con la quale sarò felice di esplorare nuove opportunità lavorative per il futuro". Sbarcato in Australia poco dopo il doloroso addio alla maglia bianconera, Del Piero è diventato il beniamino anche dei tifosi del Sydney che con lui in campo hanno permesso al club australiano di segnare il record d'incassi. "È stata una scelta non facile - ha aggiunto l'ex n.10 della Juve che nel campionato australiano

ha segnato 24 gol totalizzando 48 presenze - anche perché la mia vita dentro e fuori dal campo è stata bellissima, e insieme con la mia famiglia abbiamo trascorso due anni fantastici: l'Australia ci rimarrà per sempre nel cuore". Quello di Del Piero all'Australia non sembra, però, un vero e proprio addio, con l'ex bianconero intenzionato a prendersi tutto il tempo necessario per decidere cosa fare da grande. "La mia più grande soddisfazione è stata la grande crescita del movimento calcistico australiano, l'interesse che è aumentato esponenzialmente da parte di pubblico, televisioni e sponsor, la passione per questo sport che tanto amo e che sta trovando

sempre più spazio in una nazione, l'Australia, che rappresenta uno dei punti di riferimento assoluti in tutto il mondo per cultura sportiva (da praticanti e da spettatori). Rimarrò sempre un po' australiano" e sarà vicino al movimento calcistico di questo Paese e alla Federazione australiana, da ambasciatore globale della Coppa d'Asia che si disputerà proprio qui nel 2015. Per me - chiude l'ex capitano della Juventus - però è arrivato il momento di cambiare, consapevole di aver dato tanto e di aver ricevuto altrettanto. Adesso mi prenderò un po' di tempo per valutare le opportunità che si stanno prospettando per il mio futuro".

	<b>Martedì 29</b>	<b>Mercoledì 30</b>	<b>Giovedì 01</b>	<b>Venerdì 02</b>	<b>Sabato 03</b>	<b>Domenica 04</b>
<b>L'agenda sportiva</b>	-Calcio, Champions Semifinale Ritorno	-Calcio, Champions Semifinale Ritorno	-Calcio Europa League Semifinali Ritorno	-Basket, 2da fase della LPB	-Calcio, Coppa Italia Finale: Fiorentina - Napoli	-Motomondiale GP di Spagna
	-Basket, 2da fase della LPB	-Basket, 2da fase della LPB	-Basket, 2da fase della LPB		-Basket, 2da fase della LPB	-Basket, 2da fase della LPB



# Marketing



A cargo de Berki Altuve

12 | martedì 29 aprile 2014

Jorge López Dóriga, Director de Marketing Global de AJE, fue uno de los más destacados del 10th InnoBev Global Soft Drinks Congress en Lisboa (Portugal)

## BIG Cola y AJE Piensan en Grande

CARACAS- Jorge López Dóriga de AJE, realizó una provocadora e inspiradora presentación en el congreso donde compartió con los asistentes la fascinante historia de éxito de AJE, una joven compañía Latinoamericana que ha llegado a la cuarta posición en el ranking mundial de producción de bebidas carbonatadas en menos de 15 años.

López cautivó a los asistentes con ejemplos de cómo AJE - y su marca emblemática BIG Cola - ha logrado apoderarse del mercado de bebidas carbonatadas en varios países de Latinoamérica y Asia como un torbellino, dirigiéndose a un nuevo perfil de consumidores que provienen de mercados emergentes e inspirándoles a Pensar en Grande.

Las campañas más recientes de BIG Cola, en particular la de "Gana una jirafa" ([https://](https://www.youtube.com/watch?v=V9bYFvtMSHs)



[www.youtube.com/watch?v=V9bYFvtMSHs](https://www.youtube.com/watch?v=V9bYFvtMSHs)), que López presentó en el congreso, hablan de los consumidores "Gen C", los cuales marcan tendencia y se preocupan por la Creación, Curación, Conexión y su Comunidad. 72% de los consumidores "Gen C" valoran a una marca por su originalidad, creatividad y relevancia, y deben sentirse alineados con ella. Esto es el objetivo de BIG Cola

y sus sorprendentes acciones de comunicación que posicionan al consumidor en el centro de sus promociones, ofreciéndoles por ejemplo, la posibilidad de adoptar una jirafa en África o ganar un viaje a Barcelona para jugar al fútbol en el emblemático Camp Nou, estadio del FC Barcelona, uno de los mejores equipos de fútbol en el mundo. Además de las impactantes campañas de marke-

ting, el éxito de AJE se debe a su particular modelo de negocio basado en un fuerte compromiso por la democratización del consumo, poniendo al alcance de nuevos grupos de consumidores productos de alta calidad a un precio justo. Jorge López Dóriga subrayó que "en AJE nos centramos en los jóvenes de los estratos sociales medios y bajos en mercados emergentes, quienes representan el 70% de la población en estos países, ofreciendo un gran potencial de crecimiento".

Por ejemplo, después de una presencia en Indonesia de tan sólo cuatro años, BIG Cola ha alcanzado una venta anual de 400 millones de litros y el 99% de notoriedad de marca, cuya consecuencia ha derivado en convertirse en noticia de portada de la edición de febrero de la revista "Fortune", que cita que BIG Cola será "The Next BIG Thing".

### CERVEZA ZULIA Y ACAV

## Exploran juntos sabores y armonías

CARACAS- Cerveza Zulia siempre presente en los momentos únicos de los venezolanos se complace en hacer pública su integración a la Asociación de Cerveceros Artesanales de Venezuela, promoviendo así la cultura de la cerveza en el país.

La marca tendrá la oportunidad, junto a su público, de compartir información acerca de la cerveza, tendencias, nuevos sabores y armonías gastronómicas.

Cerveza Zulia se caracteriza por formar parte de un estilo de vida y por la pasión por explorar la cultura de la cerveza y las experiencias que esto trae a sus



seguidores "nuestra marca tiene un estilo diferenciador, amamos la autenticidad y siempre estamos compartiendo con el público nuevas

tendencias. El hecho de que estemos junto a ACAV nos permitirá fortalecer la oferta de actividades a nuestra audiencia", destacó Iglesias.

La Asociación de Cerveceros Artesanales de Venezuela está conformada por gente que cree en innovación.

La ACAV agrupa varias marcas y productos que llevan al público la calidad que están esperando, "con Cerveza Zulia, ofreceremos mucho más a los venezolanos, estamos seguros", acotó Jiménez.

Para conocer más detalles sobre esta y otras actividades, Cerveza Zulia y ACAV le recuerdan a sus seguidores visitar [www.cervezazulia.com](http://www.cervezazulia.com) y [acavzla.com](mailto:acavzla.com), las redes sociales @CervezaZulia @ACA Vzla; y el Facebook Cerveza Zulia.

### NOVEDADES

#### Botiquería y Fundación Tierra Viva renuevan alianza por la salud ambiental

Botiquería y Fundación Tierra Viva acaban de renovar la alianza que permitirá seguir adelante con la campaña "Cuadra limpia y saludable".

En 2014 "Cuadra limpia y saludable" desarrollará actividades en dos fechas emblemáticas: 3 de julio Día Internacional Sin Bolsas Plásticas y 19 de noviembre, Día Internacional del Saneamiento Ambiental, según la Organización de Naciones Unidas.

"Estamos decididos a hacer una contribución a la sociedad sensibilizando a los ciudadanos sobre los graves daños que acarrea las bolsas plásticas para la calidad del ambiente y la salud. El uso indiscriminado de las bolsas plásticas está generando consecuencias nefastas con profundas repercusiones en la calidad de vida colectiva", señaló Bárbara Nava, coordinadora de Responsabilidad Social de Botiquería.

Según Alejandro Luy, gerente general de Fundación Tierra Viva "en este año, además de la labor educativa, la acción incluye un trabajo de investigación relacionado con políticas públicas municipales, regionales o nacionales sobre regulaciones al uso de bolsas plásticas, cuyo objetivo es proporcionar datos para un proceso de discusión entre instituciones públicas y entes privados que conduzcan a una disminución significativa del volumen de bolsas plásticas, junto a beneficios sociales, ambientales y económicos", explicó.

#### 9na edición del Concurso Internacional de Fotografía "Aquí estamos 2014"

Desde el 15 de abril, se iniciaron las inscripciones de la novena edición del Concurso Internacional de Fotografía sobre Discapacidad "Aquí Estamos 2014", que es organizado por la Fundación Paso a Paso, en el cual pueden participar todas aquellas personas, profesionales o aficionadas, que quieran mostrar una visión positiva y original sobre las Personas con Discapacidad Física, Emocional o Sensorial.

Para este año las postulaciones comienzan el martes 15 de abril y se extienden hasta el 1ro de junio. El anuncio del ganador se hará el lunes 9 de junio. Quienes deseen participar en esta hermosa actividad podrán hacerlo a partir del 15 de abril a través de la web: <http://pasoapaso.telemo.com.ve>. Para inspirarse con los trabajos premiados en ediciones anteriores del Concurso, pueden ingresar al espacio en Pinterest de la Fundación, <http://pinterest.com/pasoapaso/>.

Igualmente, para quienes requieran mayor información, se han dispuesto los siguientes puntos de contacto: Telf.: 0212.959-7475 y 0412.228-4132 y el correo electrónico.

#### Creando nuevos propósitos

Como agentes de cambio en la sociedad, las mujeres deben reconocer su valor y tomar decisiones que les permitan crecer y transformar sus vidas. Este el objetivo del Programa "Grandes Mujeres", de la Fundación Belcorp, capacitar y empoderar a las féminas para que puedan desarrollarse.

De acuerdo con Carolina Brito, Coordinadora de la Fundación Belcorp, este año el Programa "Grandes Mujeres" está enfocado hacia el refuerzo del liderazgo y los cursos ya empezaron a impartirse en Caracas, Lara y Zulia: "Tenemos un primer módulo que es de liderazgo a nivel personal, de autoestima. Después brindamos otro, que habla sobre el liderazgo en la familia. Para finalizar, ofrecemos también un módulo de liderazgo en emprendimiento."

Con respecto a la duración de los cursos y la convocatoria, Brito comenta que la frecuencia de realización de éstos depende de la demanda. "El curso dura 12 sesiones, ya sea en la mañana o en la tarde. Viene limitado por la cantidad de inscripciones recibidas. Estos cursos dependen de la convocatoria y son constantes. No hay que esperar una fecha, sino que se reúne al grupo y se comienza", afirma la vocera.

El Programa de Capacitación "Grandes Mujeres" de Fundación Belcorp hace énfasis en cuatro ámbitos: el desarrollo personal, la prevención contra la violencia, la participación social y el desarrollo económico. Se abordan aspectos tales como el fortalecimiento de la autoestima, como hacer frente a las agresiones intrafamiliares, las capacidades colectivas y el potenciamiento de las habilidades para generar ingresos.

Las interesadas en participar pueden enviar un correo a [ve.fbelcorpvenezuela@belcorp.biz](mailto:ve.fbelcorpvenezuela@belcorp.biz)



Tres modelos son los que componen la nueva familia de V7: Stone, Special y Racer. Todas ellas comparten el mismo motor de 744 cc. y 48 CV con esquema V-Twin de 90 grados

# Moto Guzzi V7, sabor a pasado

CARACAS- Moto Guzzi presentó sus tres nuevos modelos V7, con los que no pierde de vista sus orígenes y mantiene el estilo clásico de las primeras V7, nacidas en los años setenta, y que recuerdan a las líneas de la V750 S3 o la V7 Sport y las formas de su depósito de 22 L.

Tres modelos son los que componen la nueva familia de V7: Stone, Special y Racer. Todas ellas comparten el mismo motor de 744 cc. y 48 CV con esquema V-Twin de 90 grados, y también mantienen su bastidor de doble cuna y su tradicional transmisión final por cardan.

La tradición se respira en estos modelos, pero no por ello se deja de lado la evolución tecnológica. La novedad más importante para todas estas tres versiones es un nuevo volante de inercia en baño de aceite, que sustituye el alternador anterior en seco. Además, la nueva Moto Guzzi V7 puede recorrer 100 kilómetros con 4 litros de gasolina sin plomo. La versión más asequible



es la V7 Stone, donde el negro domina la moto. La única nota de color se puede encontrar en la tapa del depósito, que se ofrece en rojo, verde o negro. Lo que la diferencia de sus hermanas mayores son sus llantas en aleación ligera en lugar de la de radios.

La V7 Special, la versión intermedia en precio de la

marca, se ofrecerá en dos colores: en plata metalizada con bandas negras o en negro con bandas naranjas.

La versión más exclusiva es la V7 Racer, que recuerda a los modelos más deportivos de la marca italiana. Varios son los detalles que la diferencian de las otras V7, como su depósito cromado, su chasis

pintado en rojo y la placa portanúmero sobre el faro y los lateral con el 7, que pertenecía al Campeón del Mundo de 250 cc, Enrico Lorenzetti, piloto de los años 40 y 50.

Los precios de cada versión en España son de 8.249 euros para la Stone, 8.999 euros para la Special y 10.499 euros la exclusiva Racer.

## NOVEDADES

### Hermanos Dunlop se unen al 'Dream Team' de METZELER



Múnich (Alemania)- Por primera vez, los pilotos Michael y William Dunlop eligieron METZELER para todas las competiciones de carretera en las cuales participarán durante la temporada de 2014. Los neumáticos METZELER también estarán presentes en las mejores motocicletas de cinco automotrices

diferentes: Yamaha, Suzuki, Honda, Kawasaki y BMW.

Los hermanos Dunlop provienen de la familia más exitosa en la historia de las competiciones de carreteras: el padre, Robert Dunlop, fue 5 veces ganador de la Isle de Man TT y quince veces ganador de la North West 200; su tío, el legendario Joey Dunlop, ganó la Isle de Man TT 26 veces, el Ulster Grand Prix 24 veces, el North West 13 veces, además de los 162 éxitos en otras competiciones.

Michael y William, aún muy jóvenes, han demostrado la genética de la familia Dunlop: Michael ganó 8 veces el Tourist Trophy, mientras Williams cuenta con dos victorias en el NW200 y tres podios en el Tourist Trophy.



### El Lamborghini más patriótico



Tras batir en 2013 el récord de ventas de Lamborghini Aventador, con un total de 1.001 unidades, la marca italiana ha presentado mundialmente una versión exclusiva del Aventador. Y lo ha hecho en el Salón de Pekín, aprovechando que China se ha convertido en el segundo mercado más importante de Lamborghini, como ha asegurado Stephan Winkelmann, presidente general de Automobili Lamborghini.

Esta versión exclusiva del Aventador, llamada 'Nazionale' corre a cargo del departamento de personalización 'Ad Personam' de Lamborghini, que permite al comprador personalizar a su gusto su vehículo.

Estará disponible en dos colores, Blanco Opalis o Azul Pavo, del que dependerán los colores de su interior. Si el exterior es blanco, el interior será Negro Ade y Azul Cepheus, mientras que si el exterior es azul, por dentro sería Blanco Polar y Negro Ade. En ambos casos contará con la bandera italiana a lo largo del techo y del capó, haciendo honor a su patriótico apellido italiano. El exterior es de fibra de carbono y el motor tiene una cubierta transparente. Las llantas de titanio mate serán de 20 pulgadas en las ruedas delanteras y de 21 pulgadas en las traseras, y contará con pinzas de freno rojas.

Pero los detalles italianos no sólo se limitan al exterior, sino que en el interior también tendrá una bandera italiana de cuero a lo largo del tapizado del techo, además de otras banderas bordadas en los asientos. También tendrá el sello de 'Ad Personam', con el nombre del departamento bordado en la parte superior del panel de la puerta.

El motor de esta edición exclusiva seguirá siendo el mismo que el del Aventador LP 700-4, un V12 de 6,5 L de 700 caballos de potencia, con una velocidad máxima de 350 km/h y una aceleración de 0-100 en 2,9 segundos.

## CAVENEZ

# La producción de carros bajó 76,08%

Caracas- De acuerdo con las cifras de la Cámara Automotriz de Venezuela (Cavenez), en el primer trimestre de este año la producción de las siete ensambladoras radicadas en el país tuvo una baja de 76,08% con respecto al mismo período del año pasado, debido a la escasez de divisas para importar. Tras reuniones con representantes de la industria automotriz y el Gabinete económico, el presidente Nicolás Maduro consolidó un convenio con tres empresas del ramo estableci-

das en Venezuela, con el objetivo de que cumplan con la Ley Orgánica de Precios Justos y solucionar la crisis de divisas. Asimismo, el Mandatario nacional señaló que las ensambladoras que firmaron el acuerdo fueron Toyota, Mitsubishi y Chrysler; sin embargo, aseveró que luego se extenderá la misma acción a otras compañías del sector automotor del país. Andreína Tarazón, superintendente nacional de Costos y Precios Justos, aseguró que el pasado viernes

25 se publicaría en la página web oficial del ente regulador la lista de precios de todos los vehículos que producen Mitsubishi, Chrysler y Toyota, pero la misma no ha sido difundida aún. La unidad Chrysler Group LLC de Fiat Chrysler Automobile asumirá un cargo de 130 millones de dólares durante el primer trimestre, porque cambió la forma en la que incorpora el tipo de cambio en Venezuela a su contabilidad, dijo la empresa el viernes en una nota a reguladores

estadounidenses. La incertidumbre respecto del tipo de cambio en Venezuela también podría tener un impacto en el negocio de Chrysler en el país en los futuros trimestres, dijo la compañía en el documento. Por otro lado, General Motors Co anunció un cargo de 400 millones de dólares durante el primer trimestre vinculado a cambios a la contabilidad de la moneda venezolana, mientras que Ford Motor Co dijo que asumirá un cargo de 350 millones de dólares.